

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la **Unione Pubblicità Italiana**, Via Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1. —; Mortuari L. 0.75.

ABBONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
(Conto corrente postale)

Turchi vantano la più rapida avanzata della guerra

La situazione richiama Schanzer a Roma

Turchi hanno avanzato di 200 km.
A 20 km. dalle retrovie greche

ADANA, 6. — L'avanzata turca continua in tutti i settori. Si conferma la caduta di Brussa e di Alascuir. La sconfitta nel settore di Alascuir si accentua. Si segnala la ripresa di movimenti nel settore del Meandro.

Le colonne turche sono già arrivate nei pressi della città di Edonjck dove minacciano la ritirata delle divisioni greche che si trovano nella zona di Dikali. Circa centomila greci sono in fuga davanti all'esercito turco, inseguiti dalla cavalleria turca e molestati dagli aeroplani. L'avanzata dall'inizio delle operazioni raggiunge i 200 km. stabilisce una delle più rapide marce della storia della guerra.

ADANA, 5. — Una forte colonna turca ha potuto avanzare fino a venti chilometri dalle retrovie del fronte turco.

La caduta di Brussa

La grande moderazione turca

LONDRA, 6. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Costantinopoli: La notizia dello sgombero di Brussa è confermata. Si dice che la battaglia sia stata terribile e che quasi tutti i combattimenti sono stati condotti alla baionetta. I greci hanno subito ingenti perdite.

Il corrispondente del «Times» a Costantinopoli annuncia che i combattimenti sono momentaneamente cessati nell'Asia Minore avendo il grosso delle forze greche perduto ogni contatto con lo avversario. Solo qualche distaccamento di cavalleria monta la guardia. Il comandante delle divisioni greche sarebbe stato fatto prigioniero da quattro divisioni turche ad Hassan Bey.

PARIGI 6. — Un dispaccio da Costantinopoli ai giornali dice: Malgrado la forte resistenza opposta dall'esercito greco questo ha dovuto sgombrare la linea. Le divisioni turche si sono abbandonate a manifestazioni di gioia mantenendo nel loro entusiasmo una grande moderazione.

Non si segnala alcuna manifestazione ostile contro gli altri elementi. Si constata che i successi turchi non hanno lo scopo di avanzare nuove pretese. Si crede che la Turchia sia disposta ad accettare per ciò che riguarda la salvaguardia dei diritti delle minoranze proposte che possono essere basate su condizioni ragionevoli che siano compatibili con la sua indipendenza. Da ieri le comunicazioni telegrafiche che sono rinate dall'Anatolia del Mar Nero ricomincia la circolazione dei treni per Adabazar per Haidar Pascià resta sospesa.

Episodico successo greco

ATENE, 6. — Il generale Dousmanis è stato nominato capo ed il generale Sakkas sottocapo dello stato maggiore generale. I giornali annunciano un successo greco presso Govalitz nella regione di Iseoi Scior ove le truppe elleniche hanno respinto un attacco dei nazionalisti infliggendo loro grandi perdite.

I greci sbarcano a Smirne

LONDRA, 6. — L'Agenzia Reuter a Smirne che i sudditi britannici sarebbero imbarcati a bordo delle navi inglesi che sono state inviate a Smirne per attendere lo svolgersi degli avvenimenti.

Inglesi e francesi a Smirne

SMIRNE, 6. — La nave di guerra francese «Ernest Renan» si è ancorata al porto.

PARIGI, 6. — Il governo inglese è venuto a conoscenza del governo francese che il generale comandante in capo delle forze navali britanniche in Oriente si deve essere raggiunto prossimamente dalla «Chine Georg 5». Il governo francese ha fatto conoscere dal canto suo al gabinetto di Londra che l'ammiraglio Dulsead (che si trovava colla «Ernest Renan») a Smirne, deve essere pure da due torpediniere e da un sommergibile oggi dall'«Edgar Quinet» e da un sommergibile Dumescniè concentrarsi con i suoi colleghi francesi e italiani e ha istruzioni di

Accordo franco-inglese per l'armistizio

PARIGI, 6. — Il governo francese ha ricevuto a mezzo dell'Ambasciata britannica a Parigi un comunicato del governo inglese che lo invita ad esaminare la possibilità di un passo eventuale da farsi in vista della conclusione di un armistizio fra Greci e Turchi. La risposta del governo francese è stata inviata questa sera stessa al Zoreign office. I giornali dicono che benché al Quay d'Orsay non si dia alcun particolare sul contenuto delle note scambiate durante la giornata fra Parigi e Londra pura, data la premura che è stata posta dal ministero degli esteri francese a rispondere alla proposta del gabinetto britannico, si può intuire un accordo fra i due governi.

L'on. Schanzer a Roma

VENEZIA, 5. — L'on. Schanzer Ministro degli Esteri è partito per Roma stasera alle 22.43 osequiato alla stazione dalle autorità.

ROMA, 6. (per telef.). — Col direttissimo da Firenze ha fatto ritorno a Roma stasera l'on. Schanzer dalla sua villeggiatura nell'Alto Adige.

Vennero ricevuti da funzionari del suo ministero. Negli ambienti della Consulta non si nasconde che il ritorno affrettato dell'on. Schanzer è in relazione colla gravità anzi alla urgenza della nuova situazione venutasi a creare nell'Asia Minore colla travolgente vittoria turca.

Anche noi abbiamo, come la Francia e l'Inghilterra, inviato alcune navi nelle acque di Smirne per proteggere i nostri interessi e soprattutto i nostri connazionali, ma non possiamo limitarci a questo.

Quantunque nei circoli competenti si sia molto riservata in argomento, crediamo che l'Italia si sia riservata di giudicare se o meno sia il caso di intervenire fra i due Stati in conflitto.

La tensione franco-tedesca si risolve dai privati?

Accordi diretti tra industriali francesi e tedeschi

BERLINO, 6. — Si annuncia la conclusione di una convenzione fra Stinnes e il senatore francese Lubersac, presidente delle cooperative francesi per la ricostruzione di territori ed ai termini della quale Stinnes si impegna a fornire il materiale necessario. I giornali attribuiscono a tale convenzione una grande importanza economica e politica.

La «Vossische Zeitung» rileva che essa non può non avere la formale approvazione del governo francese tanto più che Poincaré ha indubbiamente autorizzato i negoziati con Stinnes. Secondo informazioni del giornale l'industria del ferro francese ha cercato al di fuori della questione della riparazione di prendere contatto con gli industriali. I tedeschi hanno dichiarato di essere disposti in massima a tali negoziati.

Questi dipenderebbero nondimeno dalla speranza che la conclusione di essi conduca ad un cambiamento circa l'occupazione dei paesi renani. La continuazione dei metodi attuali d'occupazione impedirebbe tecnicamente e politicamente un lavoro economico comune.

Il «Berliner Tageblatt», si felicita di poter constatare che la convenzione di Wiesbaden conclusa da Rathenau e che fu combattuta da Stinnes abbia potuto ora fornirgli una base utile per la convenzione attuale.

Il «Lokal Anzeiger» scrive che la prima impressione è favorevole perché per lo meno si può constatare un desiderio di procedere direttamente ad un lavoro di carattere pratico.

I particolari dell'accordo

BERLINO, 6. — Secondo le principali disposizioni della convenzione Lubersac Stinnes le prestazioni in natura saranno effettuate per tramite della Aktiengesellschaft für Hoch und Tiefbau (società per costruzioni di case).

Siccome gli anticipi della società sui prezzi, pagati in Germania, dovranno coprire le spese generali, gli utili non dovranno eccedere il sei per cento. Questa somma, che sarà portata a credito della Germania, dovrà pure coprire tut-

te le spese risultanti dal concorso del gruppo bancario costituito sotto la direzione della Dresder Bank per finanziare le convenzioni attuali. I materiali da consegnare saranno esaminati da la commissione di cui farà parte la confederazione delle cooperative di ricostruzione delle regioni devastate. La società s'impenna a dare le ordinazioni alle ditte tedesche presentate dalla confederazione.

L'Albania e la Grecia alla Soc. delle Nazioni

Altre questioni trattate

GINEVRA, 6. — Nella seduta di ieri l'assemblea della Società delle Nazioni ha iniziato la discussione sul rapporto generale dell'opera del consiglio e del segretario e sulle misure prese per eseguire le decisioni dell'assemblea. Il primo oratore iscritto è stato il sig. Frascheri delegato dell'Albania, che ha espresso alla assemblea la gratitudine sincera del popolo albanese per l'opera compiuta dalla Società delle Nazioni in Albania. Parlando della situazione politica del suo Paese, ha detto che le difficoltà che venivano dal nord e dall'est sono state appianate con soddisfazione per le due parti, ma che ora è venuta la volta del sud.

Egli ha intera la convinzione che la saggezza e la prudenza faranno comprendere al governo ellenico facilmente la utilità dell'esistenza di un'Albania libera e indipendente ai suoi fianchi. Ma il governo di Atene, ha soggiunto l'oratore, deve affrettarsi ad inviare il suo delegato a raggiungere la commissione della delimitazione dei confini che si trova attualmente a Gorice. L'oratore ha poi dichiarato di sperare che l'assemblea darà a tale riguardo al delegato ellenico i consigli necessari.

Il prof. Marrai (Africa del Sud) ha esaminato i risultati del nuovo metodo adottato dal consiglio per trattare la questione delle minoranze ed è dettato di ritenere che tale procedura non sia sempre riuscita allo scopo, come, per esempio in Macedonia, ove la sicurezza e la calma non hanno ancora potuto essere ristabilite. L'oratore ha quindi presentato una mozione dell'assemblea pregandola di fare un rapporto perché l'assemblea possa esprimere il suo parere dopo un matura esame. La mozione sarà esaminata quando il testo ne sarà distribuito ai delegati.

Sir Arris Walton delegato dell'America del sud ha infine parlato sulle rivolte dell'America del sud le cui notizie sono state esagerate dalla stampa ed ha pregato di sospendere ogni giudizio finché non avrà il suo rapporto.

Conflitti tra francesi e tedeschi a Danzica

PARIGI, 6. — Un conflitto sarebbe avvenuto a Danzica fra marinai francesi e meastrenze tedesche. I marinai francesi sarebbero stati attaccati da un migliaio di manifestanti tedeschi, armati di bastone. I francesi, essendo il minor numero, furono malamente conciati. La lotta durò diverse ore, ed un certo numero di polacchi, che avevano avvertito i francesi del pericolo che li minacciava, furono oggetto anche essi, da parte dei tedeschi, di rappresaglie.

Parla dopo 70 anni

NEW YORK, 6. — I medici di New York sono perplessi davanti al fenomeno della signora Lena Stein, di 85 anni, che dopo essere stata sorda e muta per 70 anni, improvvisamente si è messa a parlare, dichiarando altresì di sentire benissimo. Negli ultimi cinque anni la vecchia lady ebbe tre attacchi di influenza seguiti ciascuno da una polmonite. Fu dopo l'ultimo attacco, il più grave di tutti, che cominciò a parlare.

La processione con la Madonna di Loreto

ROMA, 6. n Stamane alle otto nella basilica liberiana il cardinale Bisleti celebrò la messa solenne alla presenza di numerosi fedeli convenuti per venerare la Madonna di Loreto. Per tutto il giorno è continuato il pellegrinaggio dei fedeli che sono accorsi numerosi alla basilica. La giunta diocesana ha organizzato una ghera per offrire col ricreare un calice votivo a nome dei cattolici romani. Oggi alle 18 è stato esposto a S. Maria Maggiore il Sacramento e dopo la predica di mons. Sacchetti sono state recitate le preghiere e cantate le litanie dal clero e dai fedeli. Quindi ha avuto luogo la processione nelle vie intorno alla basilica. Il corteo era aperto da uno squadrone di guardie regie a cavallo; seguivano i

giovani esploratori cattolici e un gran numero di associazioni con stendardi.

Vi erano poi in doppia fila i membri della giunta diocesana di Roma e il Capitolo con grossi ceri, il cardinale Tacci e la sacra Immagine trasportata da quattro sedari pontifici. Chiudevano il corteo altre associazioni cattoliche e migliaia di fedeli. Al ritorno della processione sulla piazza è stata impartita la benedizione dal cardinale Tacci. La statua è stata poi portata in sagrestia dove è stata quindi trasportata in forma privata al Vaticano sull'automobile pontificio.

Le mani ungheresi stese verso l'Italia

BUDAPEST, 6. — Il «Pester Lloyd» pubblica un articolo del conte Apponyi sulla visita in Ungheria dei partecipanti alla conferenza dell'Unione Interparlamentare. «Vediamo con soddisfazione — scrive il conte Apponyi — un riavvicinamento nei rapporti con l'Italia. I membri della delegazione italiana sostengono caldamente i reciproci interessi italo-ungheresi. Senza intenzione di costituire nuovi gruppi, constatiamo che l'Italia, questa potenza che ha un grande interesse in Ungheria, è forte e capace. Questo interesse non si dirige contro alcuno in particolare, ma si oppone ad un nostro accechiamento o indebolimento. Ecco perché salutiamo con tutto il cuore l'Italia, che agisce come protettrice nella crisi attuale.

I 60 milioni per l'Austria

ROMA, 6 (per telef.). — I sessanta milioni destinati all'Austria come urgente soccorso verranno dati in due rate: una di 35 fra pochi giorni; l'altra a brevissima scadenza.

Nel Sindacato Ferrovieri

BOLOGNA, 6. — Il Consiglio del Sindacato ferroviari ha terminato questa sera i suoi lavori. Ecco, come è noto, ha sconfessato il Comitato Centrale che aveva ritirato la sua adesione alla alleanza del lavoro. Oggi ha costituito un comitato nazionale di difesa e soccorso per i ferroviari puniti. Al posto del comitato centrale ha nominato un comitato provvisorio di sette membri, i cui nomi per ora non vengono pubblicati. La sede sarà trasferita a Torino; Bologna rimarrà però sede amministrativa.

I sette vennero scelti fra i rappresentanti delle varie tendenze politiche, vi è anche un comunista.

L'on. Mauri non accetta

MLANO, 6. (per telef.). — L'on. Mauri che dal Congresso della Tommaso era stato acclamato presidente, ha diretta una lettera all'«Italia» in cui, facendo voti per l'associazione e per i maestri, declina l'incarico, pur mostrandosi grato, per le ragioni già esposte a quelli che prima del Congresso lo avevano sollecitato.

Alla frontiera della Cirenaica

LONDRA, 6. — Il «Times» riceve da Alessandria d'Egitto che il braiil Fathi pascià è ritornato dalla sua missione dalla frontiera della Cirenaica.

Egli ha visitato il porto di Solum constatando l'esistenza di relazioni amichevoli fra gli italiani ed ha espresso la sua soddisfazione per l'accoglienza fattagli dai funzionari italiani.

Il Congresso della Gioventù Cattolica

ROMA, 6 (per telef.). — Oggi al Palazzo della Cancelleria si sono inaugurati i lavori del Congresso della Gioventù Cattolica.

Aggressione contro due soldati italiani ad Atene

UNO UCCISO

ROMA, 6. (per telef.). — Circa l'uccisione di un soldato italiano ad Atene — di cui fu data notizia da qualche giornale — ecco i particolari.

Proveniente da Costantinopoli aveva fatto sosta al porto del Pireo il piroscafo «Africa». Due soldati italiani, del nostro distaccamento di Costantinopoli, vi erano scesi per visitare la capitale greca. Erano in divisa senza armi. Quando, pare in un negozio, vennero aggrediti da borghesi greci. Uno venne ucciso con un colpo di revolver alla spalla ed altri colpi all'addome; l'altro fu ferito alla testa con colpi di bastone. Questi potè però continuare il viaggio.

Il nostro console generale ed il ministro d'Italia ad Atene, comm. Montagna, protestarono energicamente presso il governo greco, il quale ha aperto una inchiesta.

Gli alpini a Merano

MERANO, 6. — Ieri arrivarono gli alpini reduci dalla rivista reale di Trento e dal congresso di Bolzano. Vennero ricevuti alla stazione da tutte le autorità militari e civili fra cui il commissario civile dott. Lino Lana, il comandante il presidio, il sindaco Narkart, nonché i rappresentanti di tutte le associazioni ed enti, degli istituti nazionali e regionali e dalla popolazione italiana e tedesca. Si formò un corteo che percorse al canto delle canzoni alpine il centro della città. In onore degli ospiti venne dato un concerto cui seguì una festa da ballo. I membri del congresso partirono poi per Malles, ove il congresso dell'associazione nazionale alpina ebbe fine.

Rappresaglia fascista nel Gallaratese

Si ha ad Gallarate: Le rappresaglie per l'agguato di cui furono vittime i fascisti Ravasio e Gannasi, continuano.

Ad Arnate una colonna di fascisti ha invaso il paese devastando il circolo sovversivo ed appiccandovi il fuoco. Dalla chiesa sono state suonate le campane a stormo, la popolazione è accorsa, ma il fuoco aveva già invaso tutto l'edificio che è crollato completamente.

A Cardano al Campo colonne di fascisti hanno invaso il paese ed hanno appiccato il fuoco a due circoli sovversivi.

A Verghera una colonna di fascisti a invaso la palazzetta dove sono situati il circolo sovversivo del paese e la cooperativa. Tutto è stato devastato. E' stata poi gettata della benzina nella piazzetta che è bruciata completamente. Masse di socialisti sono scesi all'attacco per cercare di ributtare i fascisti; vi fu un vivo scambio di rivoltellate.

Un'altra colonna di fascisti si è recata nel paese di Samarate e ha invaso due circoli sovversivi. Tutto è stato distrutto nei circoli ai quali non è stato dato però il fuoco perchè vi erano nei piani superiori abitazioni private.

Il Congresso del Partito Socialista

«L'Avanti!» pubblica: Il Congresso straordinario del Partito convocato per i giorni 1, 2 o 3 ottobre in Roma, con l'ordine del giorno già deliberato dalla Direzione e che resta immutato:

1. Nomina del Presidente;
2. Nomina della Commissione per la verifica dei poteri;
3. Situazione interna del Partito e attività politica nel paese e nel Parlamento. Appoggio e indirizzo di Governo e partecipazione al potere nell'attuale regime (relatore il segretario del Partito).

Annotando

«L'Avanti!» si lagna del divieto d'affissione d'un manifesto socialista in occasione dello scioglimento del Consiglio Comunale di Milano. «L'autorità — dice — proprio nel giorno in cui vietava l'affissione del manifesto socialista accordava, con solerte cordialità, il suo placet ad un manifesto fascista, nel quale si levano nuovi inni alle violenze compiute, si profilano nuove minacce contro il nostro Partito in genere, e con la consueta estrema violenza di linguaggio si tesse l'apologia della invasione di Palazzo Marino che con audace eufemismo viene definita «violenza formale per garantire la legalità sostanziale!» Ciò che naturalmente sta a significare che la legalità è sempre ed a priori della parte della reazione, e che questa si vale soltanto di un suo diritto quando disperde a suono di violenza qualunque attività avversaria che abbia il suggello del consenso popolare.

La concomitanza fra l'apparire del nuovo manifesto fascista, ed il divieto di pubblicazione di quello socialista: tra l'apologia concessa al carnefice e l'accusa negata alla vittima è quanto mai significativo, e delinea in modo mirabile la linea di condotta del ministro degli Interni: addosso alla legge, addosso al diritto, addosso al proletariato e prevalga libera e non turbata da verun impaccio, la violenza di classe!

Le disgraziate condizioni civili interne dell'Italia sono oggetto all'estero di manifestazioni per noi avvilenti.

L'altro giorno le corporazioni inglesi si adattano a scaricare il piroscafo «Accame» solo dopo che l'equipaggio fascista si è formalmente impegnato di non partecipare più in Italia ad organizzazioni di organizzati, ad incendi di sedi e di tipografie d'organizzazioni; ora un pubblicista americano che adora l'Italia, dalla quale spera la luce fugatri-

ce degli odii che immeriscono il mondo, rivolge a Mussolini un appello accorato per la cessazione delle violenze.

Mussolini pubblica l'appello dello scrittore - il prof. Herson - nel quale è detto fra l'altro: «Siamo i fascisti contro la violenza di qualunque genere, e che i suoi giovani diventino gli apostoli di pace, di riconciliazione e di buona volontà tra gli italiani. Facciamo conoscere che il fascismo non sopprimerà l'opinione di nessuno, cosicché l'Italia diventerà veramente uno Stato e una Nazione; che i fascisti non siano soltanto una truppa militante, ma che diventino un gruppo apostolico, che la loro meta sia di purgare il paese dall'odio e dai rancori e dagli istinti di ogni sorta e fare così dell'Italia un esempio divino per il mondo intero.»

Mussolini risponde che è pronto alla pace, purché... gli altri entrino nel suo ordine di idee. Manganello e rivoltella, sotto l'alta protezione dello stato, continuano così a funzionare finché le idee di tutti non saranno plasmate su quelle di Mussolini. Intanto l'America vorrebbe fare un'inchiesta sulle violenze in Russia e l'Europa sulle violenze in Asia Minore....

A proposito d'una variante della Villa Santina-Ampezzo e per la fermata di Pradis

L'on. Fantoni ha ricevuto dal Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato la seguente:

On. Sig. Deputato,

La variante al tracciato della ferrovia Villa Santina-Ampezzo, nei pressi di Enemonzo, che verrebbe ora caldeggiata da quel Consiglio Comunale e riaccomandata dalla On. Deputazione Provinciale di Udine, e dalla S. V. On., era stata studiata, non tanto per la economia di spesa che avrebbe comportato, quanto per la possibilità che essa avrebbe offerto di costruire una sola stazione per gli abitati di Enemonzo e Sochieve.

Ma, considerando che tale stazione sarebbe stata male ubicata nei riguardi dell'esercizio, perchè troppo vicina alla attuale stazione di Villasantina ed eccessivamente lontana da quella di Ampezzo, l'idea della variante venne abbandonata, tanto più che l'economia che con essa variante si sarebbe conseguita, qualora si fosse voluto mantenere la stazione di Sochieve ed impiantare una fermata ad Enemonzo, si sarebbe ridotta a sole L. 150.000; vantaggio questo trascurabile in confronto degli inconvenienti che avrebbe comportato l'adozione della variante, per il ritardo inevitabile nello inizio dei lavori.

Allo stato attuale delle cose non è poi più possibile prendere in considerazione la detta variante, essendo già stati appaltati i lavori in base al progetto approvato dal Ministero dei LL. PP.

Questa Direzione Generale è invece disposta a prendere in benevolo esame l'altra domanda avanzata dal Comune di Enemonzo perchè la fermata omonima venga spostata verso ovest e collocata in località Pradis.

In tal senso impartirò opportune istruzioni all'ing. Dirigente i lavori dell'Ufficio di Ampezzo Carnico.

Con distinta considerazione
Il Direttore Generale: Alessandri

Borsa di Trieste

TRIESTE, 6. — Rendita 72,60; Consolidato 81,75; B. Italia 13,45; Commerciale 880; Credito banca; B. Roma 104 e 50; Meridionali 300; Mediterraneo 140 Terni 426; Ansaldo 20,5; Ilva 12; Edison 426; Comm. Triestina 530; Ass. G. 161; Riun. Adriatica 2550; Conti 370; Cosulich 327; Lib. Triestina 452; Llofd 1230; Promuda 360; Kerka 341.

CAMBÌ: Parigi 180,25; Londra 102; e 50; New York 22,80; Berna 434; Bruxelles manca; Amsterdam 8,80; Bukarest 15,75; Berlino 1,6; Praga 80,25; Vienna 0,00275; Zagabria 26.

Borsa di Milano

MLANO, 6. — Rendita 72,85; Consolidato 81,12; B. Italia 13,45; Commerciale 880; Credito 654; B. Roma 104,50.

CAMBÌ: Parigi 180,30; Berna 434; Londra 102,20; New York 22,90; Berlino 1,80; Vienna 0,04; Bukarest 16,25; Bruxelles manca; Praga 80.

Interessi e Cronache del Friuli

GRUPPIGNANO (Civiale)

Conferenza. — I numerosi leghisti bianchi di Gruppignano si riunirono lunedì sera per sentire l'annunziata conferenza di propaganda, tenuta dall'amico Bino Garzoni dell'Unione del Lavoro. Il sig. Domenico Fanna, consigliere provinciale, con appropriate parole, presentò il giovane organizzatore il quale parlò per oltre mezz'ora dimostrando l'utilità dell'organizzazione, i benefici che finora ha arrecato alle classi umili dei lavoratori e la necessità di rimanere sempre uniti per la tutela dei propri interessi.

I leghisti ascoltarono con devota attenzione il giovane propagandista e coronarono la bella conferenza con una cordiale ovazione.

FORGARIA

Per il nuovo organo. — Il cuore dei nostri emigranti comincia a risponderci all'appello loro lanciato per il nuovo organo. È il primo nella nobile gara ha voluto essere il sig. Schiratti Giovanni che promosse la colletta in fr. 75 pari a L. it. 129, così ripartite: Schiratti Giovanni fr. 15; Guerra Vittorio di Daniele fr. 10; Jogna frat. Lorenzo di G. Batta fr. 15; Barazzutti Celeste e Domenico fr. 10; Coletti Nicolò di Lorenzo fr. 10; Molinari Pietro di Andrea fr. 5; Colling Biagio di Rocco fr. 5; Tambosso Amalia fr. 5. Somma precedente L. 7424.19. Fra le recenti offerte paesane sono degne di essere segnalate quelle del sig. Domenico Biasutti L. 50; sig. Alessandro Vidoni 50.

Un bravo di cuore al collettore sig. Schiratti un grazie sentito a tutti gli oblatori.

MANIAGO

Mostra di Frutticoltura. — Da venerdì 8 corrente a tutto il giorno 10, resterà aperta la mostra di frutticoltura promossa dalla locale Cattedra Ambulante. Numerosi gli espositori, specie dei comuni di Seguals, Cavasso e Fanna, località dove maggiormente viene praticata la cultura dei frutteti.

Ai migliori espositori verranno assegnati premi speciali, offerti dalla Cattedra di Agricoltura e da Enti locali.

PORDENONE

Solenità al Santuario della B. V. delle Grazie. — Questa sera avrà luogo la consueta illuminazione alla veneziana del viale che conduce al Santuario. Domani Messe lette e Comunione ad ogni ora. Alle 10 e mezzo Messa cantata e di scorta. Ore 16 Vespri solenni benedizione al Santuario.

Pellegrinaggio di Terziari. — Domenica 10 corr. una compagnia di Terziari Francescano di Udine verrà in pellegrinaggio al nostro Santuario. Alle ore 7 vi sarà Messa cantata e Comunione dei pellegrini, ore 8 e 9 Messa lette. Ore 10,30 Messa solenne in Duomo con breve discorso del Rev. Padre Guardiano. Ore 16 Vespri solenni e Benedizione Eucaristica al Santuario. Il transito pedonale dalla piazza S. Marco al viale che conduce al Santuario verrà effettuato per la comoda e solida passerella costruita merco l'interessamento dell'egregio sig. ing. De Cecco, capo ufficio del locale Ufficio Tecnico del Ministero T. L.

Sistemi di burocrazia italiana. — Riceviamo: Pordenone, li 5 settembre 1922.

Per i Regi Uffici della Intendenza di Finanza della Provincia di Treviso, della Provincia di Udine, e per i dipendenti Uffici di registro, nonché per i titolari rivendita generi di monopolio (tabacchi, carta bollata).

Sento l'obbligo di rendere noto che, dall'Ufficio Intendenza di Finanza di Treviso, il quale provvede al rifornimento della carta bollata, anche per la Provincia di Udine, da circa quindici giorni, è stata rimessa, col permesso di vendita, carta da bollo al prezzo di L. 240, mentre che il costo vero di tale carta bollata, in conformità alle vigenti leggi di tassa-bollo, non poteva superare l'importo di L. 210 per ciascun foglio.

Tale carta bollata rimessa a vari uffici del Registro, ai titolari venne addebitata sulla base del prezzo di L. 240, dai medesimi rivenditori su tale base, ma il buono e benedetto contribuente italiano, che su tale carta ha fatto scrivere i suoi interessi ed affari si vede ora richiedere supplemento di pagamento tassa-bollo, nonché le relative penalità.

Di chi la colpa? I dirigenti degli importanti Uffici della Intendenza di Finanza di Treviso e Udine prendano provvedimenti contro certi loro inetti impiegati, e rimedieranno al contribuente italiano i sumeriti per evitare noie e tasse indebite perché si è servito di carta bollata, messa da loro in vendita, e non conforme alle disposizioni stabilite dalle burocratiche vigenti leggi sulle tasse-bollo.

Sostero Carlo, notaio.

Servizio automobilistico Pordenone-Pasiano. — Con domani verrà iniziato il servizio di autocorriera Pordenone-Prata, Pasiano col seguente orario:

Partenze da Pordenone per Pasiano

ore 8, 17 e arrivo a Pasiano alle 9,45 e 18,15.

Partenze da Pasiano per Pordenone, ore 6, 12,45, arrivo a Pordenone alle 7,15 e alle 14.

SPILIMBERGO

Per la Filarmonica. — E' stata in questi giorni aperta la sottoscrizione per l'istituzione società Filarmonica Gortardo Tomat.

Le offerte continuano a pervenire al Comitato e speriamo che in breve i fondi necessari per le spese di ripristino e di avviamento vengano sottoscritti. Al Comitato l'augurio che le fatiche vengano ricompensate, che il desiderio della popolazione sia coronato da ottima riuscita.

Il Calmiere sul latte. — Il Sindaco ha diramato un ordine imponendo il prezzo di vendita del latte da L. 140 a L. 170.

E' semplicemente deplorabile il fatto che soltanto nel nostro centro si spreci sull'indispensabile alimento.

A Udine il prezzo di vendita è di L. 130 ed 150 recapitato a casa. Nei mandamenti di Tarcento, Codroipo, e Latisana, per non dire di altri, il prezzo è ancora inferiore perché solo a Spilimbergo si vuol usare una tariffa assurda!

Plaudiamo al decreto dell'autorità sperando che certa gente avida di lucro trovi miglior modo per guadagnare che non sia quello di aumentare il prezzo del latte!

La Mostra del verone fiorito. — Domenica avrà luogo annunciata mostra del verone fiorito.

Numerosi i concorrenti e quanto mai interessante la gara del tutto nuova per la nostra cittadina.

Servizio Postale Udine-Spilimbergo. — E' stato iniziato con la corriera Spilimbergo-Udine un diretto servizio postale col capoluogo di provincia, servizio che apporta indubbiamente notevoli vantaggi.

PONTEBBA

I ladri in chiesa. — L'altra notte ladri sacrileghi penetrarono nel nostro Tempio e scassinarono le cassette delle elemosine, vuotandole del danaro in esse contenute. Non è possibile sapere la somma rubata, però, qualunque essa sia, resta sempre la gravità del fatto che ha destato non poco sdegno tra queste buone popolazioni. L'autorità indaga.

CIVIDALE

Zavatta tra noi. — Prossimamente sarà tra noi il rinomato circo Zavatta. Si fermerà per una quindicina di rappresentazioni alle quali non mancherà certo di assistere numerosissimo pubblico.

La fanno al capitano. — L'han fatta da delinquenti però quei tre soldati. Ecco di che si tratta: Si trovavano con temporaneamente al negozio Murer per degli acquisti tre soldati alpini ed il capitano, pure alpino, sig. Cesare Dini. Il capitano estrae il portafoglio di tasca e lo pone sul banco, quindi si mette a sfogliare un giornale volgendo la schiena ai soldati.

Questi intanto, pagate alcune cartoline, prendono il portafoglio del capitano e... via, chi li ha visti li ha visti. La commessa aveva visto il gesto dei soldati, ma non ne fece caso credendo che il portafoglio appartenesse ad essi; e poi come sopprime che dei soldati li facciano così, proprio sotto gli occhi? Il portafoglio conteneva circa 2000 lire che ora i tre soldati si saranno divise facendo gli indiani nel più perfetto dei modi.

Consiglio Comunale. — Una seduta straordinaria del Consiglio Comunale è indetta per oggi 7 corr. ad ore 17 per la trattazione del seguente ordine del giorno.

Seduta pubblica: 1) Seconda lettura dell'operazione finanziaria con la Banca Cooperativa di Civiale per il debito di L. 14.189.65 formato dalle sospese rate d'ammortamento del mutuo di L. 40.000. 2) Ratifica delle deliberazioni adottate d'urgenza dalla Giunta comunale relative: a) al riatto della canonica del Cappellano di Gagliano; b) alla ricostruzione della casa di Via XX. Settembre (l'una e l'altra in esecuzione della deliberazione consigliare di massima del 23 giugno 1922 N. 52); c) alla spesa per cure termali e marine d) all'offerta d'un dono alla pesca per minorati di guerra; e) a spese di pubblicità per il R. Convitto Nazionale.

3) Conferma per l'anno 1922 del contributo di L. 1000 all'Ufficio dei Comuni della Provincia di Udine; 4) Domanda dell'essiccatoio bozzoli per la cessione del terreno di proprietà comunale nei pressi della stazione ferroviaria.

Seduta segreta: 5) Seconda lettura dell'assegno graziale di L. 400 a Cicuttini Matilde vedova del custode carcerario Nadalutti Giuseppe. 6) Nomina dell'ufficio di scrittura al protocollo archivio e spedizione.

Mons. Bartolomasi a Castelmonte. — Domani, festa della Madonna, celebrerà solennemente S. E. Mons. Bartolomasi.

masi, Vescovo di Trieste dinanzi all'altare della taumaturga Incoronata Imagine. Tale funzione, alla quale assisterà numerosissimo popolo, sarà decorata da sceltissima musica con accompagnamento d'archi.

Autorità e associazioni civildalesi saranno rappresentate.

Trionfo Giovanile. — Nell'occasione della Incoronazione della B. V. di Castelmonte la fiorente Società della Gioventù Cattolica italiana era rappresentata da numerosissime sezioni con vessilli e con circa tremila giovani.

Era rappresentata anche la Federazione con il presidente sig. Peverini e v. pres. rag. Vicario.

Tutti i giorni seguenti un continuo pellegrinaggio continuo e continua a calare al Santuario, ieri sera fu la volta dei giovani di Faedis che oltre un centinaio a notte inoltrata al canto dello inno sociale, attraversarono Civiale.

Ciò conforta non poco, perché le smargiate di tanta travagliata gioventù dava l'impressione a tanti trepidi cattolici, che dal cuore dei giovani friulani il sentimento religioso se ne fosse dipartito.

Le nostre falangi, vigili scelte della Fede, sono sempre vive e pronte contro gli attentati alla Fede e alla libertà!

PALMANOVA

Furti campestri. — Ad un nostro agricoltore, che aveva fatto presente la gravità e continuità dei furti campestri, il sindaco rispondeva con la seguente lettera:

Egregio Signore, Nell'atto di accusare ricevuta della nota 27 corrente nella quale la S. V. lamenta l'insufficienza del servizio

Masotti della Unione del Lavoro che portando il saluto di tutti i lavoratori cristiani, inneggiò alla grandezza dell'organizzazione cristiana nutrita degli immortali principi di Gesù, il rivendicatore più vero dell'altissima dignità del lavoro e della giustizia sociale.

La serata

A sera tutti i soci si riunirono nuovamente muovendo incontro all'amico Guarnieri di Trieste, delegato Dipartimentale dell'A.S.F.I. Egli tenne nella sala del Circolo un'elevata conferenza su Paolo Pio Perazzo illustrandone efficacemente l'esemplarissima figura del ferroviero cattolico.

Lo seguì ancora da par suo D. Ugo Masotti con un magistrale discorso sullo spirito cristiano-cattolico indispensabile ad ogni associazione che voglia poi efficacemente cooperare al grande ideale che affanna ogni anima d'una maggiore giustizia sociale, spirito che viene essenzialmente nutrito nei circoli educativi come il «Paolo Pio Perazzo».

Il signor Guarnieri e Don Masotti sono calorosamente applauditi.

Viene quindi proposto l'invio di un telegramma al S. Padre ed al Segretario generale dell'A.S.F.I. Indi fra la letizia spirituale più elevata parlano ancora beneaugurando alla nuova istituzione: il sig. Rovarsi di Milano, il sig. Gerolami, il Vice presidente Mingotti, ed al canto dei nostri inni la lieta assemblea si scioglie.

Spettatori commossi della geniale festa dei ferrovieri cattolici di Pontebba, ci innamiamo all'angurio per a prosperità della nuova associazione, onore e vanto del simpaticissimo ambiente cattolico Pontebbano.

La cerimonia

La sala delle associazioni cattoliche parrocchiali è addobbata col massimo fastigio e buon gusto. Vi campeggiano i grandi ritratti del Papa del Re, e di Paolo Pio Perazzo fra i colori nazionali vagamente disposti e le iscrizioni più eloquenti dello spirito del Circolo.

Alle 10,30 i Soci liberi dal servizio fiancheggiati dai rappresentanti delle altre associazioni cattoliche parrocchiali si portano in corteo alla Messa solenne celebrata dal R. D. Ugo Masotti che al Vangelo tiene una efficacissima omelia ispirata dalla circostanza.

Segue il pranzo sociale nella sede del Circolo allestito dalla più limpida allegria. Al momento dei brindisi vengono lette fra gli applausi le adesioni e primo fra tutti il telegramma augurale del Segretario Generale dell'A. S. dei Ferrovieri Bianchi.

Brinda per primo il rev. Parroco don Boria chiamandosi giustamente nella festa del giorno il più lieto di tutti per la nuova associazione cattolica sorta nella parrocchia, indice una rinascente sempre più feconda dello spirito cristiano nelle varie classi dei fedeli.

Lo seguirono con commoventi pensieri il Presidente del Circolo sig. Roberto Fritz, il sig. Leo Gerolami, l'amico affezionato e l'ospite di tutte le Associazioni Cattoliche Pontebbane nella loro festa e manifestazione; indi il signor Rodolfo Bullani rappresentante delle associazioni locali, il sig. Anedeeo Barbini, presidente del circolo Giovanile Pippo Cappellaro, ed infine il r. don

delle guardie campestri, posso assicurarla che se qualche deficienza poteva verificarsi in passato, da qualche tempo venne provveduto adottando i rimedi adeguati.

E difatti le due guardie Merlo Giulio di Palmanova e Nobile Giuseppe di Jalmeico sono fuori in campagna tutto il giorno; altrettanto dicasi per la guardia Flebus Beniamino, incaricata altresì dal servizio di accalappatura dei cani, limitato quest'ultimo al minimo con un giro al mattino dell'agente stesso per Capolungo, dopo di che il Filebus attende pur esso alla sorveglianza dei raccolti nei campi.

In più, per questo periodo precedente alla vendemmia, ho disposto a che lo stradino Osso Umberto sia comandante di servizio in ausilio delle guardie campestri.

Che la vigilanza dovuta venga esercitata non sono prova le denunce fatte pervenire dai detti agenti fino ad ora a questo Ufficio.

Infine sono state fatte pratiche presso il Comando del presidio Militare per che voglia disporre per l'istituzione del servizio a mezzo di apposite pattuglie di vigilanza, ricevendo assicurazione che sarà provveduto appena possibile, cioè col ritorno in sede del 23 Artiglieria ora in servizio di ordine pubblico a S. Vito al Tagliamento.

Sono certo che V. S. vorrà riconoscere che il Municipio si è preoccupato della cosa provvedendosi con tutti i mezzi a disposizione. Nel contempo la prego compiacersi render edotti di ciò i proprietari ed agricoltori del Comune che a Lei hanno fatto ricorso per esporre le loro lagnanze.

Con osservanza: Il Sindaco.

III.º Circolo di Ferrovieri Cattolici nella Provincia solennemente inaugurato a Pontebba

Il Circolo Paolo Pio Perazzo

Fu già a suo tempo annunciato su costeste colonne la costituzione di un circolo fra i Ferrovieri Cattolici residenti a Pontebba a scopi educativi culturali e sindacali.

I suoi inizi sono tanto più promettenti quanto più spontanea sorse l'idea di esso fra gli elementi più umili e laboriosi del numeroso personale ferroviario del locale Deposito, alieni dallo spirito insubordinato o violento, desiderosi invece di pace ed insieme di mutuo incoraggiamento e di elevazione civile.

Ed il convinto manipolo dei primi soci ebbe il battesimo di fuoco pochi giorni appresso in occasione dell'ultimo sciopero generale, quando essi senza pensiero di rivoltelle o di anelli, ma per solo sentimento di doveri e di disciplina alla propria associazione sindacale cui in ispirito già appartenevano fra i saraceni, le minacce, le violenze degli scioperanti con fermezza tennero il proprio posto sul lavoro.

Il Circolo ha un nome tanto più prezioso quanto finora oscuro: «Paolo Pio Perazzo» il Santo fra i ferrovieri, Terziario francescano, apostolo di molteplici opere Cattoliche, morto a Torino il 22 novembre 1911 in concetto di grande Santità.

Ed il neo circolo, primo in tutta la nostra Provincia, se non erro, nella sua specificazione, dopo d'aver rinalzata la sua costituzione volle anche la sua inaugurazione che riuscì solenne e toccante nella sua intimità domenica 3 corrente.

La cerimonia

La sala delle associazioni cattoliche parrocchiali è addobbata col massimo fastigio e buon gusto. Vi campeggiano i grandi ritratti del Papa del Re, e di Paolo Pio Perazzo fra i colori nazionali vagamente disposti e le iscrizioni più eloquenti dello spirito del Circolo.

Alle 10,30 i Soci liberi dal servizio fiancheggiati dai rappresentanti delle altre associazioni cattoliche parrocchiali si portano in corteo alla Messa solenne celebrata dal R. D. Ugo Masotti che al Vangelo tiene una efficacissima omelia ispirata dalla circostanza.

Segue il pranzo sociale nella sede del Circolo allestito dalla più limpida allegria. Al momento dei brindisi vengono lette fra gli applausi le adesioni e primo fra tutti il telegramma augurale del Segretario Generale dell'A. S. dei Ferrovieri Bianchi.

Brinda per primo il rev. Parroco don Boria chiamandosi giustamente nella festa del giorno il più lieto di tutti per la nuova associazione cattolica sorta nella parrocchia, indice una rinascente sempre più feconda dello spirito cristiano nelle varie classi dei fedeli.

Lo seguirono con commoventi pensieri il Presidente del Circolo sig. Roberto Fritz, il sig. Leo Gerolami, l'amico affezionato e l'ospite di tutte le Associazioni Cattoliche Pontebbane nella loro festa e manifestazione; indi il signor Rodolfo Bullani rappresentante delle associazioni locali, il sig. Anedeeo Barbini, presidente del circolo Giovanile Pippo Cappellaro, ed infine il r. don

Riconoscenza della Patria alle Famiglie dei Morti per la Guerra.

Ore 15 Vespri e Te Deum; ore 17 estrazione della Tombola di beneficenza sul Piazzale della Stazione coi seguenti Premi: Cinquina L. 100; Prima Tombola L. 500; Seconda Tombola L. 200.

Il paese tutto è ben animato per l'esito felice della festa di Religione e di Patria.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Impavidum ferient! — Gli attacchi a fondo di questi giorni contro il locale Agente delle Imposte da parte di due colleghi e le minacce dell'Associazione degli Esercenti non hanno provocato il minimo turbamento nell'animo sereno del solerte funzionario. Questi è acusatato nientemeno che di ficcare il naso nelle faccende altrui e, quel che è peggio, di veder doppio o triplo nei bilanci privati.

Veramente questa del ficcare il naso negli affari altrui è una speciale mansione degli Agenti delle Imposte. Il guaio si è che il nostro solerte funzionario non si accontenta di ficcare il naso, ma fa ben altro. Cerca e riesce a scorticare i contribuenti senza riguardo, e con uno zelo che sarebbe bene mettesse anche nel soddisfare le richieste di coloro che hanno la disgrazia di rivolgersi al suo ufficio per informazioni o altro.

Non ficchiamo il naso, per carità, né la faccenda dei danni di guerra. Le pratiche dormono sommi eterni negli scaffali. Ci sono anche quelle graziose circolari... burlette, che ogni tanto manda in giro per prendere in giro i deneggiati di guerra, le quali circolari per andare, per esempio, a Prodolone impiegano la bellezza di 6 mesi e più; pensiamo quindi quanto tempi impiegheranno le carte ad andare fino a Udine!!!

Non è neppure il caso di rilevare che per l'esimio Agente prima del 1917 tutte le popolazioni del Sanvitese erano fior di lazaroni o giù di lì, come un qualsiasi paesucolo del Napolitano (con tutto rispetto della bella Campania).

Tutto questo è nulla di fronte alla necessità che egli ha di far carriera, di farsi una posizione, ora specialmente che deve prendere moglie, come dicono. Protestingo quindi i giornali, urliano i contribuenti minacciano il finimondo: il nostro bravo Agente fila dritto e continua la sua mansione di scorticatore, impavido.

Fino a quando?

A proposito. — I preparativi per la illuminazione della Madonna di Rosa sono ultimati. Attendiamo adesso il bel sereno per poterci godere lo spettacolo grandioso. Pare che l'Agente delle Imposte abbia contato i pali che si rizzano maestosi lungo il viale di Madonna di Rosa e che voglia contare anche i palloncini per colpirci di tassa. Si dice anche che voglia colpire di tassa speciale coloro che si sono prestati gratuitamente per i festeggiamenti.

Anche qui ficca il naso?

MORTEGLIANO

(5) Funerari. — Oggi seguirono i funerali di Luigia Cargnelutti in Barbiana, sprata ieri alle ore 6 dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione cristiana. Donna forte, sposa modello, madre impareggiabile, amata e stimata da tutti, lasciò dietro di sé grande eredità di affetto. Il concorso straordinario di ogni ceto di persone, ricchi e poveri, che l'accompagnò all'estrema dimora, fu un vero plebiscito di stima, fu un commovente riconoscimento delle sue alte virtù, che confortò lo sposo desolato ed i figli nella perdita irreparabile, i quali nulla risparmiarono per attestare il loro riconoscente affetto a colei che fu il loro angelo. Fu eseguita la messa da morto del Perosi.

Vada un sentito ringraziamento a nome della famiglia a quanti parteciparono al loro dolore.

TRICESIMO

Serata di beneficenza pro cura Marina. — Ieri sera molto pubblico assistette alla beneficiata data dai bravi artisti del circo equestre Casertelli in favore degli orfani di guerra e pro cura marina.

L'incasso netto superò le trecento lire. Una lode agli artisti che si meritano fragorosi applausi e l'angurio che anche a Nimis, dove si recheranno domani, possano fare affaroni come a Tricesimo.

TOLMEZZO

Muore precipitando da una roccia. — L'altra mattina crollò Giacomo Bernardis, d'anni 32, cassellante ferroviario, si impiccava su per una roccia, trattandosi ad un ramo, per cogliere delle legna.

Ad un tratto il ramo si spaccò ed il poveretto precipitò sulla sottostante linea ferroviaria andando a battere col cranio sopra un binario. La morte fu quasi istantanea.

NIMIS

Gare ciclistiche. — In occasione dei festeggiamenti dei giorni 8 e 10 settembre verrà indetta una gara ciclistica dal Comitato locale, sotto la presidenza del

valente meccanico signor Bulfone Giovanni di Tricesimo, proprietario della officina e Garag con il seguente itinerario: Nimis-Tricesimo (Traguardo compreso offerto dalla ditta G. Bulfone) Paderno (controllo a gettone) G. di Vovoletto, Faedis (traguardo a premio) Attimis Nimis (traguardo a premio) L. 100, secondo premio L. 70; terzo premio L. 50; quarto premio medaglia d'argento grande, quinto medaglia d'argento media.

La partenza sarà effettuata alle ore 16 del giorno 10 settembre.

Le iscrizioni si ricevono presso la Trattoria Specogna di Nimis, fino alle ore 12 del giorno 10 corr. Le gare sono libere, a tutti i dilettanti. Resta escluso qualsiasi reclamo presso la Giuria.

Facta da Giolitti

PINEROLO, 6. — Oggi il presidente del Consiglio on. Facta si è recato a Bardonecchia per fare una visita da tempo promessa all'on. Giolitti. In due nomi di stato si sono intrattenuti in lungo e affettuoso colloquio.

Il Dr. Seipel piatisce per l'Austria alla Soc. delle Nazioni

GINEVRA, 6. — Nel pomeriggio il Cancelliere austriaco dott. Seipel ha fatto avanti al consiglio della Società delle Nazioni una dettagliata esposizione della situazione dell'Austria che si mantiene difficile e grave per ragioni varie fra cui anche l'inesecuzione degli accordi conclusi a Porto Rose. L'Austria ha continuato il dott. Seipel a chiedere alla Società delle Nazioni che credi per garantire i quali essa vorrebbe adeguate garanzie dopo la sospensione delle ipoteche. Tali crediti sarebbero destinati: 1. ad arrestare lo sfacelo del sistema monetario; 2. a permettere che l'Austria esista durante il periodo di transazione finché le misure di risanamento non diventino praticamente efficaci; 3. a permettere allo stato austriaco di licenziare alcuni funzionari e a rendere produttive le imprese mediante i fondi necessari a utilizzare le risorse agricole industriali e idroelettriche del paese.

Il signor Seipel ha poscia affrontato la questione del controllo al quale l'Austria dovrebbe essere sottoposta da parte delle potenze creditrici. A questo proposito egli ha ammesso tale controllo essere inevitabile e ha detto che l'Austria è quindi disposta ad accettarlo purché esso non attenti alla sovranità dello stato austriaco poiché il popolo austriaco è più duro per il popolo austriaco perdere la sua libertà politica, pur conservando un'apparenza di sovranità, che rinunciare subitaneamente alla sua indipendenza per entrare in una grande entità economica e ottenere per mezzo di essa una parte della sua sovranità. Inoltre l'Austria non potrebbe accettare questo controllo se non a condizione che i crediti sufficienti siano temporaneamente accordati giacché il controllo in tal modo si può giustificare il controllo. Il dott. Seipel ha concluso osservando che il problema austriaco è, fondamentalmente politico e che egli si è recato a Ginevra avendo fiducia nell'opera della società delle Nazioni.

10.000 prigionieri tra cui un generale d'armata

LONDRA, 6. — I giornali hanno detto Costantinopoli: Le ultime notizie della te autorizzata riferiscono che il feroce Kemalista hanno occupato d'armata, di din e Toma. Un generale d'armata, due generali comandanti di corpo d'armata e quattro colonnelli greci sono stati fatti prigionieri nei dintorni di Pusoliani il due settembre verso sera. I turchi hanno inoltre catturato grande numero di prigionieri di cui 400 ufficiali dei vari gradi e 10.000 soldati. Il generale Mustafa Kemal dimostra una grande ostilità verso i generali greci e li autorizza a corrispondere colle loro famiglie.

La sublime porta ha diretto alle potenze una protesta contro le atrocità commesse dai greci durante la ritirata dalle regioni occupate.

Le ossa dei caduti in Libia nel 1911

TRIPOLI, 6. — Il colonnello Grazioplene comandante la zona occidentale del Gebel comunica di avere solennemente tumulate le ossa dei caduti durante il piangimento del 1915 ritrovate sparse negli uadi Gebeli. Il «Corriere di Tripoli» comunicando la notizia apre una pubblica sottoscrizione in colonia e in Italia allo scopo di erigere un ricordo al Congresso del 1500; il grande monumento di Tripoli.

A TREVISO «IL FRIULI» SI TROVA IN VENDITA PRESSO LE AGENZIE GIORNALISTICHE RENALDI FAVARO E BERTINA.

Una scenata tra girovagli

Percuote il rivale a colpi di bastone

Da parecchi giorni sostano nella nostra città numerosi venditori ambulanti per l'occasione della festa della Madonna.

Ieri in piazza Cella, verso le 10, tra una comitiva di costoro, avvenne il solito fattaccio, che la cronaca registra puntualmente.

Il ventitreenne Pin Giuseppe fu Giacomo da Monfalcone era diventato da parecchio l'amante della mercantola Jolanda Martini di anni 15, di ignoti e con lei batteva i mercati, dividendo i guadagni certamente non lauti, delle loro vendite.

Per misure di pubblica sicurezza Gli agenti dell'ordine ieri operarono l'arresto di alcuni giovani disoccupati i quali sprovvisti di mezzi giravano per la città.

Biglietti falsi Il giovane Filafiero Luigi da Pontebba, si accorse ieri di aver ricevuto, quale cambio di merce venduta, alcune banconote da lire cinquanta false.

Un successo artistico La solennità di domani alla Basilica delle Grazie avrà degna musica nella nuova Messa composta dal M.o prof. Pignani.

Indennità ad operai borghesi addetti a lavori in zona di guerra L'Ufficio Militare liquidazione salari in Ponte di Brenta (Padova) avverte che non ostante sia scaduto improrogabilmente col 30 giugno u. s. il tempo utile per la presentazione delle domande di indennità licenziamento, prigione, bagaglio, mercedi ecc., da parte degli operai addetti a lavori militari in zona di guerra, tuttavia continuano ad affluire nuove numerose domande che non potranno più essere prese in considerazione e quindi rimarranno inavverse presso l'Ufficio salari a disposizione degli interessati.

Bandiera Municipale Poichè domani venerdì avrà luogo in piazza Umberto I. il festival per Orfani di guerra, la Banda cittadina terrà questa sera il settimanale concerto dal 20.30 alle 22 in piazza V. E.:

1. Sinfonia «Tamerlano» - Rossini. 2. Sauto atto 2 «Norma» - Bellini. 3. Duetto finale atto 4 «Aida» - Verdi. 4. Sinfonia «Maggio a Weber» - Catalani. 5. Marcia trionfale - Malgarni.

Esami alla nostra R. Scuola Normale Femm. Si avvertono le interessate che le iscrizioni agli esami d'integrazione, ammissione e licenza per la sessione autunnale presso la R. Scuola Normale femminile di Udine sono aperte fino al 10 settembre corrente.

Per gli Orfani di guerra di Udine Alla Commissione per gli orfani di guerra di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

In morte della Signora Elsa Klefisch Zuccato: Maria e Giacomo Colles L. 10; in morte del Signor Giuseppe Moro: Poppi Dante L. 5.

Cucina popolare Venerdì mattina: Minestrone alla Friulana, bisteche o cotichino con cont. - Sera. Festa. Sabato mattina: cappelletti al sugo, pasticciata di manzo con contorno; Sera: riso e patate, vitello fritto con contorno.

I coscritti partono Allegri e contenti con quella gioventù che accordano i vent'anni partono i nostri coscritti per raggiungere i loro posti ai quali sono stati destinati.

Sussidi ad Istituzioni e Latterie Il sottosegretario di Stato per le Terre Libere on. Merlin, ha comunicato al on. Fantoni, che se ne era interessata di aver concesso i seguenti sussidi:

1500; Patronato Scolastico di Treviso Grande 800; Patronato scolastico di Gradisca 800; Asilo Infantile di Camerlano 1000; Asilo Infantile di Camerlano 500; di Camino di Buttrio 300; Sociale di Piano d'Arta 800; di Barbeana 1500; di Portis di Venzone 500; di

Rovereto di Varmo 800; di Laucazo 800; di Ovasta di Ovaro 800; di Cavazzo Nuovo 1000; di Coscanetto 800; di Cavazzo Carnico 900; di Pignano di Ragogna 1000; di Oveledo 800; all'Asilo Scuola di Lavoro Femminile di Muzana L. 2000.

Grave caduta Il ragazzo Giacomo Gastone di anni 8 abitante in via Ledra 14, ieri cadendo da una scaletta, riportava la frattura al femore sinistro, giudicata guaribile in 40 giorni, venne ricoverato all'ospedale.

Furto di... chianti! Ignoti rubarono l'altra sera al signor Pietro Miconi alcuni fiaschi di chianti che teneva nel sottoscala ed una bicicletta nuova del valore di oltre 700 lire.

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

del nostro immortale Tomadini - Domani la nuova Messa Basilicale del prof. Pignani - Settimana fa si tentò un ripetuto esperimento di voci popolari in massa per la «Messa Angelorum»; si dovette rimandare perchè non è maturo il senso pratico popolare per un esperimento in grande stile.

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

SANTI ED ONOMASTICI (7 Settembre) S. Regina, vergine e martire del terzo secolo - S. Anastasio martire venerato ad Aquileia.

MERCATI Giovedì 7: Maiama, Sacile, Udine, Ponte nelle Alpi, Portogruaro, Cervignano.

Corriere Goriziano Grave disgrazia toccata al nostro Segret. politico

Apprendiamo con vivo dispiacere che il nostro Segretario politico dott. Serravalle giace all'ospedale di Monfalcone, vittima di una caduta.

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Corriere Triestino R. Corte d'Assise Parricida assolto!

Narra la cronaca: Il contadino Antonio Crismancich, di anni 21, da Gaborizza, in quel di Decani, uccise il proprio padre a colpi di palo di ferro sulla testa, perchè questi insidiava l'onore della nuora, rispettivamente moglie dell'imputato.

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

so è certo Ciro Lazzaroff-Papoff, ingegnere. Una granata a mano, lanciata nel Palazzo della Borsa a Monheim, ha danneggiato un porticciolo ed ha provocato la rottura di parecchi vetri.

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Beneficenza (A mezzo del Priuli) il signor Ghidoni Giuseppe e Signora offrono in morte della Signorina Maria Fantoni L. 15 all'Istituto Sordomuti di Udine e L. 5 al Rifugio «Bambini Gesù».

Taccuino del Pubblico Giovedì 7 settembre 1922

Leva il sole 5,42 - Tramonta 18,34. Leva la luna 19,5 - Tramonta 6,37.

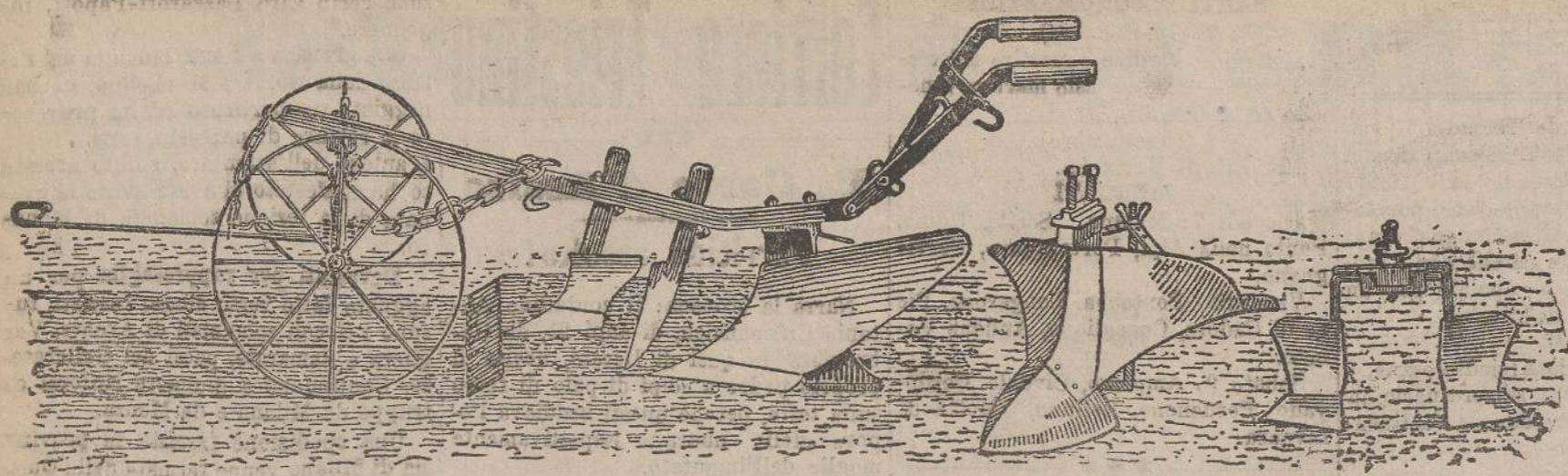
ECONOMICI Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 - Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

Offerte d'impiego SERIA Ditta impegnerebbe per un minimo di 10.000 pantofole friulane e altrettante piane ricamate all'anno.

Malattie polmonari Dott. Cepparo

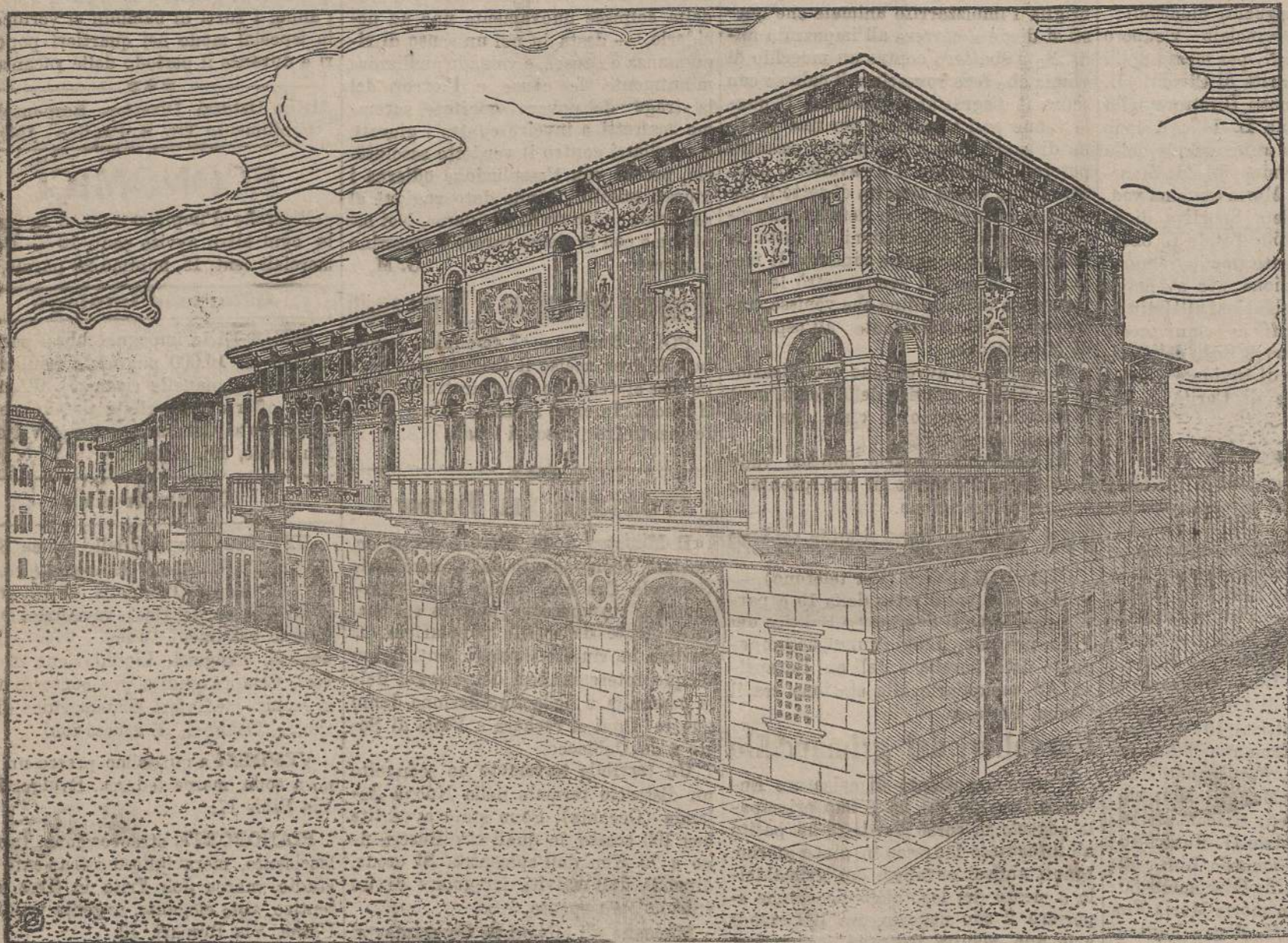
Nuovo Gabinetto Dentistico Dott. GIUSEPPE BAGNARA

qualsiasi tipo e genere di MOBILI di buon gusto ben lavorati e garantiti TAPPEZZERIE IN GENERE si acquistano conveniente al Mobilificio A. CRIPPA Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 80 Accurata lavorazione propria con garanzia di OTTOMANE MECCANICHE ANCHE SU ORDINAZIONE Deposito Tralicci della Tessitura E GRIPPA - con vendita all'ingrosso a prezzi di fabbrica

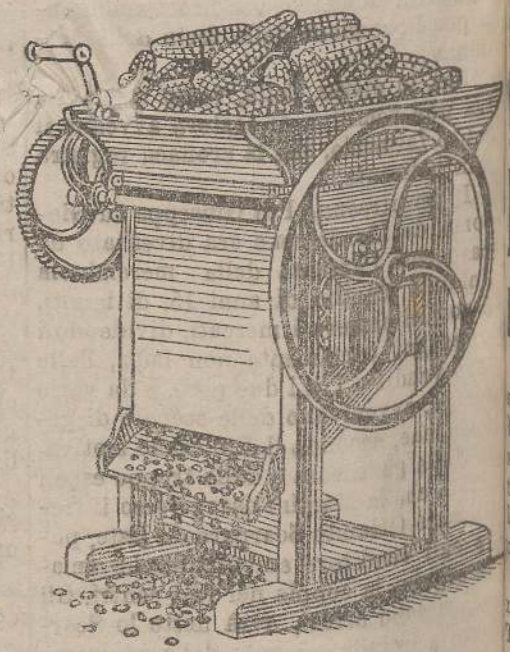
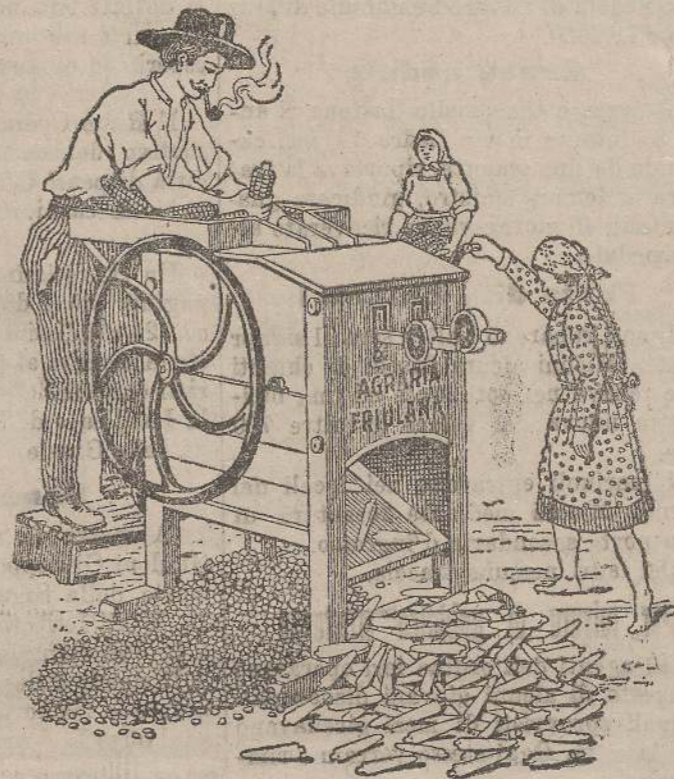


— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.?
 — Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria, Ponte Poscolle.
 — E per i pezzi di ricambio?
 — Sempre all'Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni?
 — Sempre alla Associazione Agraria Friulana.
 — Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo, ecc.
 — Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana, Udine Ponte Poscolle.



Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 735. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti dalla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana - Udine (Ponte Poscolle).

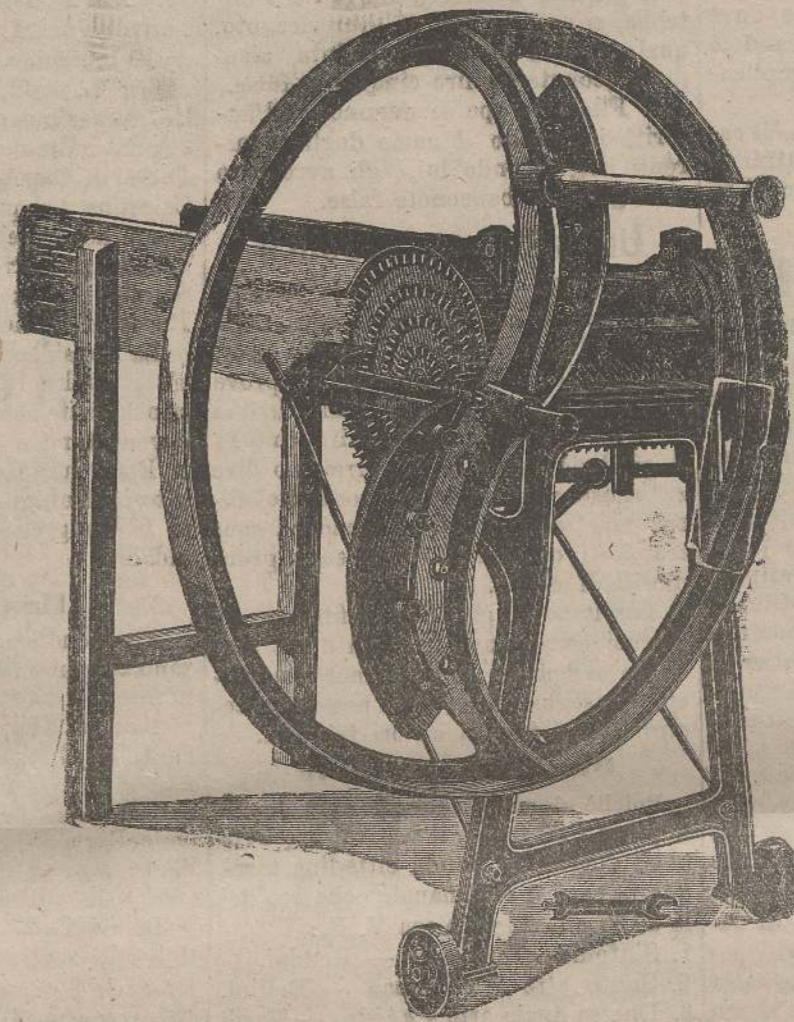


SGRANATORI

Ventilatori

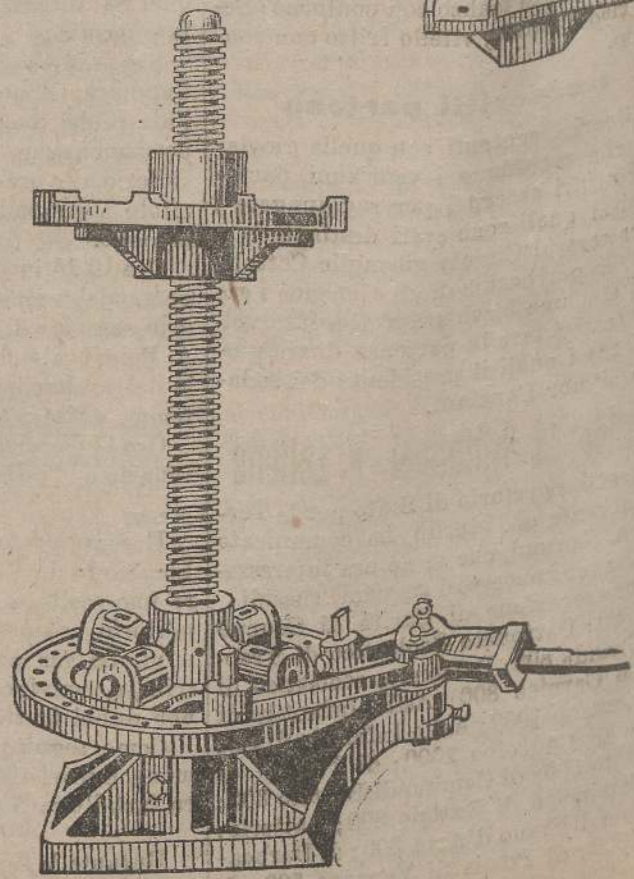
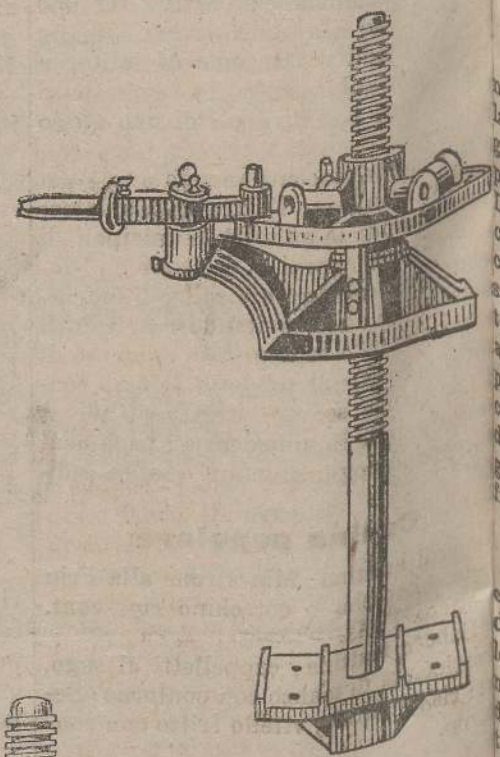
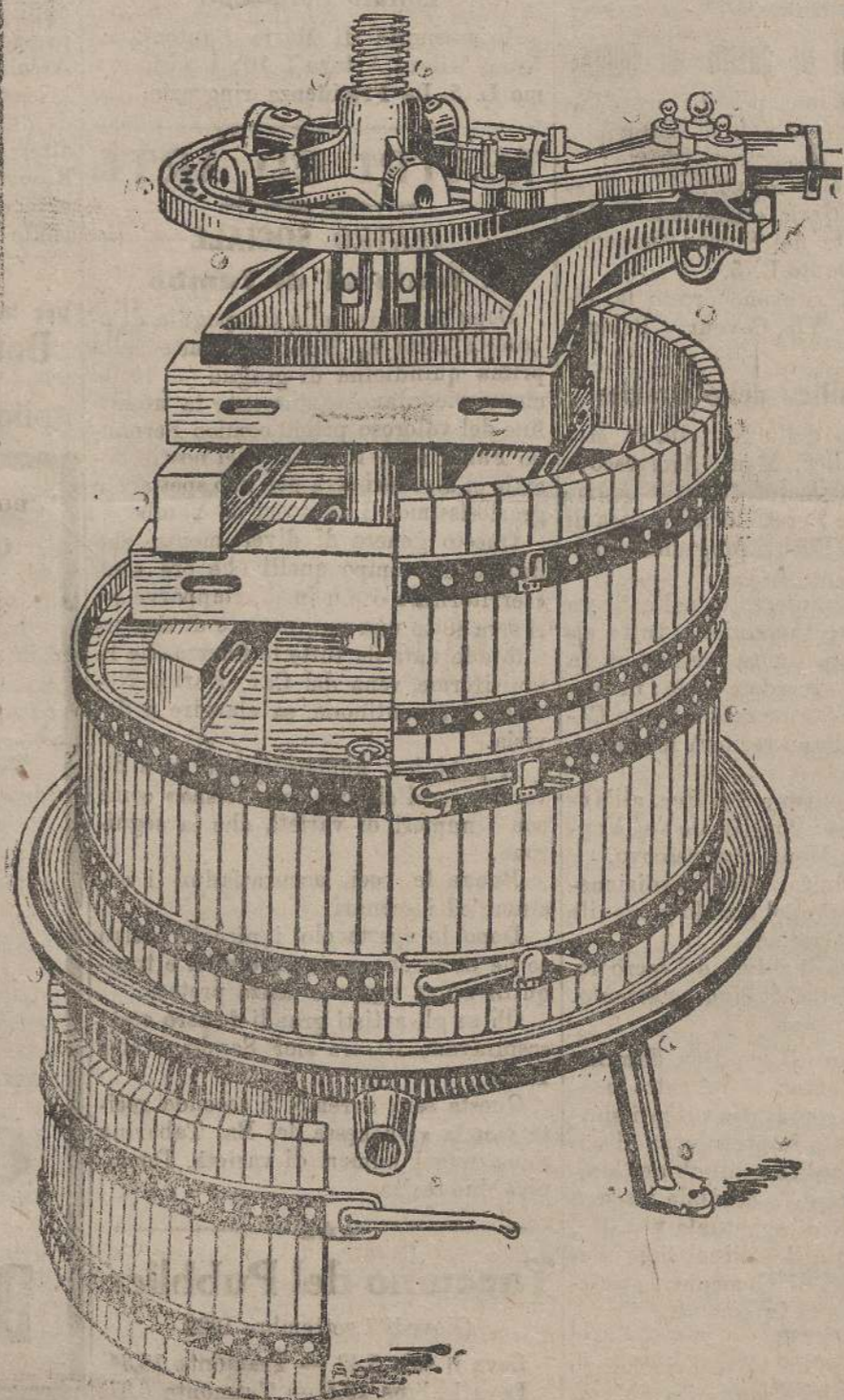
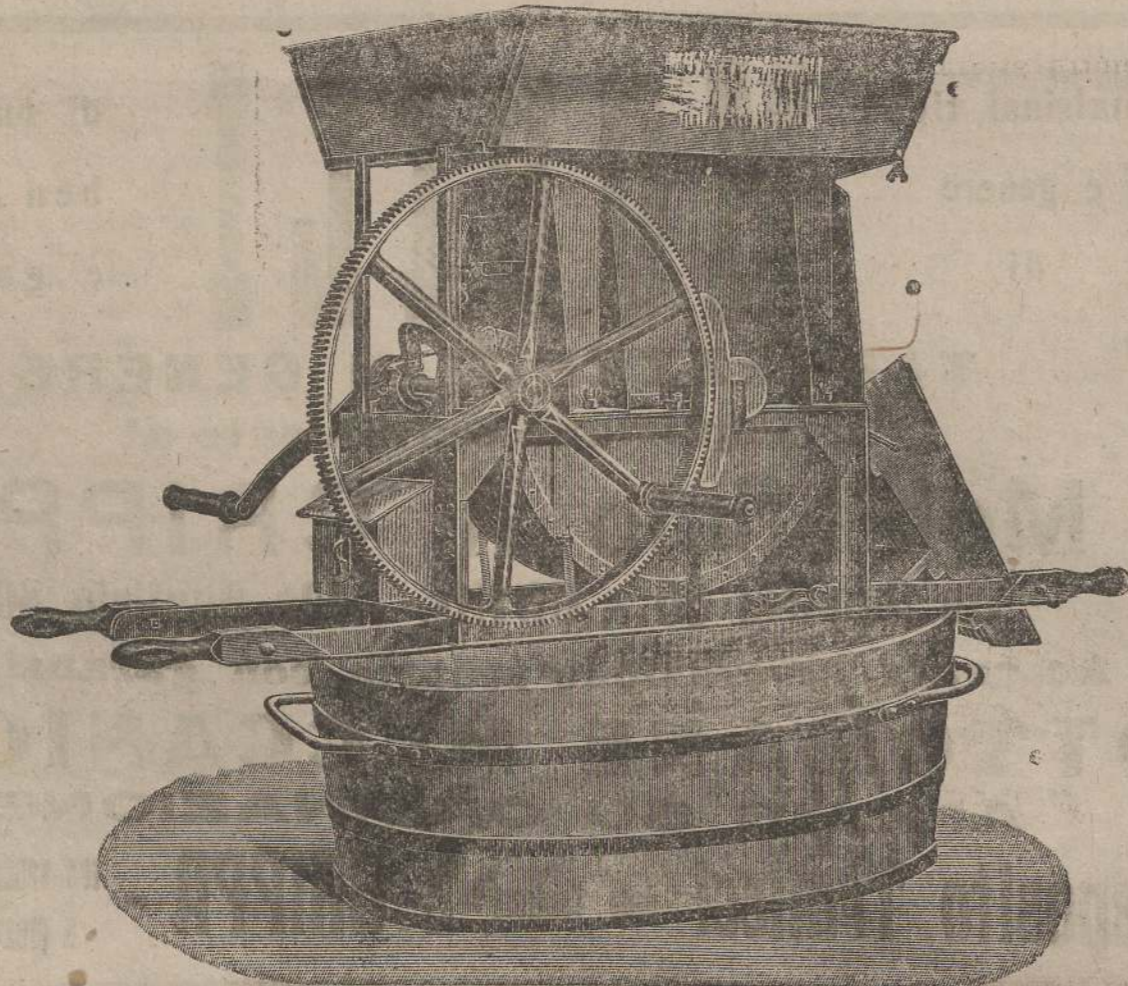
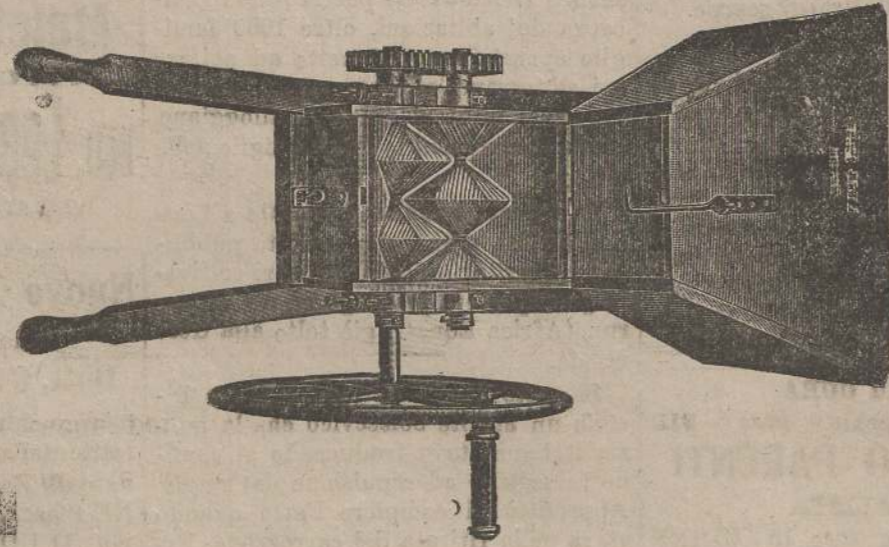
Trinciaforaggi

ecc. ecc.



**T
O R
C H I**

**P I
G I
A T
R I
C I**



ANNO I
Ann
Per es
Al
Ab
Dire
Via Tre
(
La
indich
ATEN
cipazio
ore die
and conti
e condot
delphia
un attac
I giorn
mandante
Pricupis
porto sul
eretto.
Il minis
di Sta
ri son
minare la
saranno p
ri.
L'accerchi
ADANA
l'armata
accerchia
la regione
l'alta com
vanguardi
mente a
Le en
PARIGI
Adana e
continuan
laggi che
che dall'
sono val
eni 38,000
mento e
La cadu
PARIGI
da Londra
vanzata y
questione
del gio
che si rim
ritiene
PARIGI
egretari
in con
tero degl
Poincarè.
na messo
situatione
hanno nu
prossimo
Parigi
PARIGI
mati si di
la nota in
greco-tur
porre pro
La rispos
che la m
occare ch
nazi prend
to per de
armistizio
part. Il
con gli al
la mediat
gnere con
tra i due
LONDR
no ha dec
del gover
teate faci
no greco
decisioni
fino confi
ralità che
minore.
Il pa
PARIGI
Costan
primi drag
influe ha
ante a C
augora u
breca acc
in Minor
immediata
ora. Se il
onta i de
di Aten
na neutra
condizioni
la "Vill
TARAN
no per Sm